

# Atac, caos trasporti record di assenteisti Vaticano: città sporca

> Gaffe dell'assessora Meleo in tv sul numero dei furbetti  
Monsignor Fisichella: Giubileo, pellegrini accolti male

Con la chiusura dell'ultima Porta Santa in piazza San Pietro si è concluso ieri il Giubileo straordinario proclamato da Papa Francesco un anno fa. «È stato un momento di grazia per la Chiesa che ha, tra l'altro, riportato la Misericordia al centro della vita dei cristiani dopo essere stata tenuta ai margini per troppo tempo», ha tirato le somme monsignor Rino Fisichella, gran regista del grande evento spirituale. «Ma Roma ha perso una grande occasione», ha aggiunto l'alto prelato, «ed i 21 milioni di pellegrini che sono arrivati alla Porta Santa di San Pietro, pur essendo stati accolti bene, hanno visto quanti sono ancora tanti i limiti operativi della città». Una bacchettata all'attuale giunta capitolina, accusata di aver tenuto l'intera zona intorno alla basilica maggiore in uno stato di «precaria pulizia e manutenzione».

Oltre al fatto che «è mancata», rincara, «una dimensione culturale all'altezza degli eventi giubilari».

Il fronte più sofferente della città, quello della pulizia. Insieme ai trasporti, diventati ormai un calvario per gli utenti di bus e metro. Costretti tutti i giorni a fare i conti con un'Atac inefficiente e oberata di debiti, che ogni anno registra una media di 180mila guasti e un numero infinito di corse cancellate. Colpa anche dell'assenteismo: il più alto in Italia. A Napoli è 6,18%, a Milano l'8,26, a Roma il 12,72. Cifre su cui l'assessore alla Mobilità Linda Meleo scivola in tv: per la grillina dipendono dal fatto che «Atac è la più grande azienda d'Italia e forse d'Europa». Confondendo i numeri assoluti con le percentuali.

LA ROCCA E VITALE ALLE PAGINE II E III

## IPUNTI

### L'ASSENTEISMO

Atac registra il più alto tasso di defezioni sul lavoro rispetto alle altre città: a Napoli è il 6,18%, a Milano l'8,26, a Roma il 12,72 per cento

### BUS IN STRADA

Sui circa 2mila mezzi in dotazione, più di un terzo restano ogni giorno in deposito per fare manutenzione. Colpa anche dell'età media: 10 anni

### DIPENDENTI

Atac ha 11.700 dipendenti, di cui solo 6mila sono autisti e 500 i macchinisti. Gli amministrativi sono circa 1.500, i dirigenti 49

**PER SAPERNE DI PIÙ**  
[www.comune.roma.it](http://www.comune.roma.it)  
[www.poliziamunicipale.it](http://www.poliziamunicipale.it)



Un autobus pieno dell'Atac nelle ore di punta: le corse saltate aumentano l'affollamento dei mezzi

## Roghi, ritardi, assenteisti l'odissea quotidiana sui mezzi al collasso

Atac registra debiti per 1,3 miliardi e 180mila guasti l'anno

La Meleo va in tv ma sbaglia i numeri sul record dei furbetti

**GIOVANNA VITALE**

**U**N PACHIDERMA al collasso. A pagarne il prezzo, ogni giorno, milioni di cittadini, turisti e pendolari costretti ad affrontare un calvario quotidiano fatto di attese snervanti, guasti, incendi improvvisi, corse soppresse. Che hanno ormai trasformato il servizio del trasporto pubblico romano in un disservizio perenne.

Insieme alla pulizia della città, l'inefficienza di Atac è forse la grana più grossa per la giunta Raggi. Finora affrontata con una serie di misure spot — come la sperimentazione dei verificatori fissi su cinque linee di bus, partita mercoledì ma a campione e con appena 15 controllori — pensate più per strappare like su Facebook che per risolvere davvero i problemi. A partire dall'evasione tariffaria. Che veleggia al ritmo del 25%, con punte del 40, e mancati incassi che sfiorano i 70 milioni l'anno. In media un utente su 4 viaggia gratis: non paga né biglietto né abbonamento.

E non è neppure il guaio più grosso. I debiti dell'azienda ammontano a 1,3 miliardi. Su

2mila mezzi di superficie in dotazione, ne circolano poco più di un migliaio al di: oltre un terzo (734) restano o rientrano nei depositi per manutenzione; ogni anno si registrano circa 180mila guasti, che nel solo 2015 hanno fatto perdere quasi 8 milioni di vetture/km: leggasi corse saltate. Un dato che non stupisce: l'età media dei bus supera i 10 anni con più di 700mila chilometri percorsi. E la metro sta ancora peggio, visto che molti treni hanno le ruote deteriorate.

La fotografia di un disastro. Che l'assessora grillina alla Mobilità Linda Meleo, ieri in tv, è apparsa impreparata ad aggredire. Non solo si è intestata l'arrivo di 150 nuovi bus, in realtà acquistati da Marino, ma ha trasformato la sua difesa d'ufficio di Atac in una gaffe. È accaduto quando il conduttore de *L'Arena* le ha contestato i dati dell'assenteismo nell'ultimo trimestre: a Napoli il 6,18%, a Milano l'8,26, a Roma il 12,72, rispettivamente il doppio e un terzo in più dei due capoluoghi presi come riferimento. Confronto che a Me-

leo non è piaciuto: «Vorrei ricordare che l'Atac è l'azienda di trasporti pubblici più grande d'Italia e probabilmente anche d'Europa: conta 12.800 dipendenti, di cui 6.800 sono autisti», ha precisato. «Fisiologicamente, quindi, il problema è nei numeri, qualche furbetto che usa certificati medici falsi può esserci».

Ma, oltre a sbagliare, e non di poco, il dato sui dipendenti (che sono in realtà 11.711), l'assessora ha confuso i numeri assoluti con le percentuali, sostenendo che se le assenze nella capitale sono più alte che altrove dipende dalle dimensioni della società. «Atac ha ben altri problemi: non possiamo scagliarci sempre contro gli autisti, dicendo che sono dei fannulloni», si è infine spaziata un'entità Meleo, forse consapevole dell'errore. Annunciando l'entrata in servizio di 20 dei 45 filobus inizialmente previsti per il corridoio Laurentina e «un piano straordinario antievasione» che contempla «un massiccio incremento di verificatori: contiamo di arrivare nei prossimi mesi a 500». Quando, però, non si sa.